

Se avete delle domande da sottoporre alla redazione di Architetttando basta scrivere una mail ad architettando@hm52.it: risponderemo via mail o in uno dei prossimi numeri della rivista!

L'Architetto Risponde

Nel precedente numero di Architetttando abbiamo pubblicato un sunto degli incentivi fiscali del settore edilizio validi per l'anno 2011 rimandando per quanto riguarda il solare fotovoltaico al Conto Energia. Chiudiamo il cerchio in questo

numero affrontando il terzo Conto Energia 2011-2013. Ma partiamo dall'inizio... il conto energia è il modo con cui lo stato italiano incentiva il solare fotovoltaico in ambito edilizio attraverso contributi gestiti dal GSE (Gestore Servizi Elettrici) variabili

in base alla potenza, al tipo di impianto e al periodo di installazione.

Vi ricordiamo che potete scaricare gli articoli precedenti collegandovi al sito internet www.hm52.it e cliccando sul menù Architetttando.

Solare Fotovoltaico - Conto Energia 2011-2013

Intervallo di potenza [kW]	A		B		C	
	Impianti entrati in esercizio in data successiva al 31 Dicembre 2010 ed entro il 30 Aprile 2011	Altri impianti fotovoltaici	Impianti entrati in esercizio in data successiva al 30 Aprile 2011 ed entro il 31 Agosto 2011	Altri impianti fotovoltaici	Impianti entrati in esercizio in data successiva al 31 Agosto 2011 ed entro il 31 dicembre 2011	Altri impianti fotovoltaici
1 ≤ P ≤ 3	0,402	0,362	0,391	0,347	0,380	0,333
3 < P ≤ 20	0,377	0,339	0,360	0,322	0,342	0,304
20 < P ≤ 200	0,358	0,321	0,341	0,309	0,323	0,285
200 < P ≤ 1000	0,355	0,314	0,335	0,303	0,314	0,266
1000 < P ≤ 5000	0,351	0,313	0,327	0,289	0,302	0,264
P > 5000	0,333	0,297	0,311	0,275	0,287	0,251

Tabella A. Tariffe previste per gli impianti solari fotovoltaici.

Tabella B. Tariffe previste per gli impianti fotovoltaici integrati con caratteristiche innovative

Intervallo di potenza [kW]	Tariffa Corrispondente [€/kWh]
A 1 ≤ P ≤ 20	0,44
B 20 < P ≤ 200	0,40
C P > 200	0,37

Tabella C. Tariffe previste per gli impianti a concentrazione

potenziamento e che appartengano a 4 categorie:

- Impianti solari fotovoltaici
- Impianti fotovoltaici integrati con caratteristiche innovative
- Impianti a concentrazione
- Impianti fotovoltaici con innovazione tecnologica

Per ogni categoria è previsto un tetto massimo di potenza incentivabile. Il GSE provvederà a comunicare sul proprio sito internet la data di raggiungimento di tali limiti.

L'energia elettrica prodotta da impianti fotovoltaici ha diritto ad una tariffa incentivante, diversa in relazione alla tipologia, alla potenza nominale dell'impianto e al periodo di entrata in esercizio. La tariffa incentivante è riconosciuta per un periodo di 20 anni e rimane costante in moneta corrente per tutto il periodo (vedi tabella A).

Per l'anno 2011 le tariffe incentivanti sono state determinate in ragione decrescente temporalmente per ridurre la discontinuità con le precedenti in vigore fino al 31 dicembre 2010. Per gli impianti entrati in esercizio dopo il 31/12/2011, le tariffe previste sono quelle della colonna C, decurtate del 6% annuo. Per impianti montati su pergole, serre, barriere acustiche, tettoie e pensiline si applica una tariffa incentivante pari alla media aritmetica delle tariffe previste per impianti realizzati su edifici e altri impianti.

Impianti fotovoltaici integrati con caratteristiche innovative

Limite di potenza incentivabile: 300 MW
Durata incentivazione: 20 anni

Questa categoria include le installazioni che utilizzano moduli e componenti speciali espressamente realizzati per integrarsi e sostituire elementi architettonici. Le modalità per poter classificare l'impianto nella categoria saranno indicate in una guida da realizzarsi a cura del GSE. Gli impianti dovranno avere una potenza nominale compresa tra 1 kW e 5.000 kW ed essere entrati in esercizio in data successiva al 31/12/2010 ed entro il 31/12/2013. Per gli impianti entrati in esercizio dopo il 31/12/2011, le tariffe sono

decurtate del 2% annuo (vedi tabella B)

Impianti a concentrazione
Limite di potenza incentivabile: 200 MW
Durata incentivazione: 20 anni

Per questa categoria i soggetti responsabili possono essere esclusivamente persone giuridiche o soggetti pubblici. Gli impianti dovranno avere una potenza nominale compresa tra 1 kW e 5000 kW ed essere entrati in esercizio in data successiva al 25/08/2010 (data di entrata in vigore del decreto) ed entro il 31/12/2013. Per gli impianti entrati in esercizio dopo il 31/12/2011, le tariffe sono decurtate del 2% annuo (vedi tabella C)

Procedura di accesso

Nel nuovo decreto vengono modificati due aspetti fondamentali: la tempistica e la modalità di invio della documentazione da parte del richiedente. Per quanto riguarda la tempistica, il soggetto responsabile dovrà richiedere al GSE l'incentivo entro 90 giorni dall'entrata in servizio dell'impianto. Il mancato rispetto dei termini per la presentazione della domanda comporta la non ammissibilità alle tariffe incentivanti per il periodo intercorrente fra la data di entrata in esercizio dell'impianto e la data di comunicazione della domanda al GSE. Il GSE avrà 120 giorni per determinare la tariffa ed erogare l'incentivo. A differenza di quanto accade con la procedura attuale, la documentazione per l'ottenimento dell'incentivo dovrà essere inviata esclusivamente per via telematica. I documenti devono essere trasmessi al GSE, utilizzando l'apposito portale <https://applicazioni.gse.it>. La domanda di concessione dell'incentivo dovrà, inoltre, essere inviata al GSE esclusivamente via fax o tramite posta elettronica certificata (PEC).

Premi

Anche il nuovo decreto prevede la possibilità di ottenere maggiorazioni della tariffa incentivante. I premi sono previsti sia per gli impianti fotovoltaici

realizzati su edifici che operano in regime di scambio sul posto, sia per gli impianti integrati con caratteristiche innovative

Premio abbinato all'uso efficiente dell'energia: rispetto al Decreto del 19/02/07, il risparmio energetico minimo del 10% non verrà più calcolato utilizzando l'indice di prestazione energetica dell'edificio ma dovrà essere conseguito su entrambi gli indici, estivo e invernale, relativi all'involucro edilizio. L'entità della maggiorazione è commisurata all'entità del risparmio energetico conseguito ma non può, in nessun caso, eccedere il 30% della tariffa incentivante. Anche per gli edifici di nuova costruzione, si potrà ottenere il premio del 30% solo nel caso in cui le prestazioni energetiche per il raffrescamento estivo dell'involucro e per la climatizzazione invernale siano inferiori almeno del 50% dei valori minimi (stabiliti dal DPR 59/09). Queste nuove regole sono valide anche per tutti gli impianti che inviano al GSE la richiesta di premio in data successiva all'entrata in vigore del nuovo decreto e ricadono nel precedente DM 19/02/07, con la differenza che, nel caso di edifici di nuova costruzione, l'indice di prestazione energetica terrà conto del solo raffrescamento estivo dell'involucro edilizio.

Premio per soggetti con profilo di scambio prevedibile: le nuove disposizioni prevedono un incremento delle tariffe incentivanti pari al 20% per sistemi, come meglio definiti nel provvedimento, caratterizzati da un profilo di scambio con la rete elettrica prevedibile.

Premio + 5%: Impianti non installati su edifici che verranno realizzati in zone industriali, commerciali, cave o discariche esaurite, siti contaminati;

Premio + 10%: Impianti realizzati su edifici in sostituzione di coperture in eternit o comunque contenenti amianto

Il solare fotovoltaico è una tecnologia che consente la trasformazione diretta dell'energia solare in energia elettrica. Il dispositivo base è "la cella fotovoltaica" che consiste in una piccola lastra di materiale semiconduttore (quasi sempre silicio) che trattata nel modo adatto, crea differenza di potenziale tra la superficie superiore (-) e inferiore (+). La radiazione solare che colpisce la cella mette in movimento gli elettroni interni al materiale, i quali si spostano dalla parte negativa a quella positiva. Questo movimento genera corrente continua.

Le celle vengono collegate tra loro e rivestite in maniera da formare delle superfici più grandi dette "moduli". I moduli fotovoltaici a loro volta vengono connessi tra loro a formare il "generatore fotovoltaico". L'energia elettrica così prodotta dal generatore fotovoltaico durante le ore del giorno deve essere accumulata per poi poter essere utilizzata nelle ore notturne. Gli impianti fotovoltaici si distinguono in due principali categorie secondo il tipo di accumulo utilizzato:

1. Impianti fotovoltaici a isola: si installano dove non è presente la rete elettrica (campagne isolate, zone montane e impervie). L'accumulo si effettua tramite l'utilizzo di batterie.
2. Impianti fotovoltaici in rete: negli impianti di città e di aree urbane la corrente continua prodotta viene convertita in corrente alternata (tramite un inverter) e poi immessa nella rete elettrica. In questo modo la corrente può essere prelevata

nel momento del bisogno ed è la rete stessa che funziona da accumulatore.

Tra le energie rinnovabili il solare fotovoltaico è in veloce espansione in tutto il mondo perché facile, accessibile e adeguatamente incentivata da molti governi che hanno promosso diverse iniziative ed erogato contributi per la sua diffusione.

L'energia solare è inesauribile, pulita e gratuita ma devono essere fatte delle opportune precisazioni: il costo di produzione del silicio è abbastanza elevato e in prospettiva la sua scarsa disponibilità originata proprio dalla crescente domanda del fotovoltaico ne può condizionare lo sviluppo. L'attuale tecnologia consente una resa di trasformazione della radiazione solare in energia elettrica pari a valori intorno al 11% che di per sé è un dato assolutamente non negativo considerata la grande disponibilità di radiazione. La conseguenza è però la necessità di disporre di ampie superfici per l'impianto fotovoltaico al fine di ottenere una quantità di elettricità sufficiente; per una famiglia media che consuma circa 4000 Kwh/ anno occorre una superficie intorno a 25 mq per poter raggiungere l'autonomia elettrica. Il silicio è tra gli elementi più diffusi sulla terra, ma il suo processo di trasformazione ha costi energetici elevati. Va dunque considerato un impatto ambientale anche in relazione al fatto che al termine del ciclo di vita pur lungo (superiore ai 30 anni) i pannelli si trasformano in futuri rifiuti che dovranno essere disassemblati e riciclati.

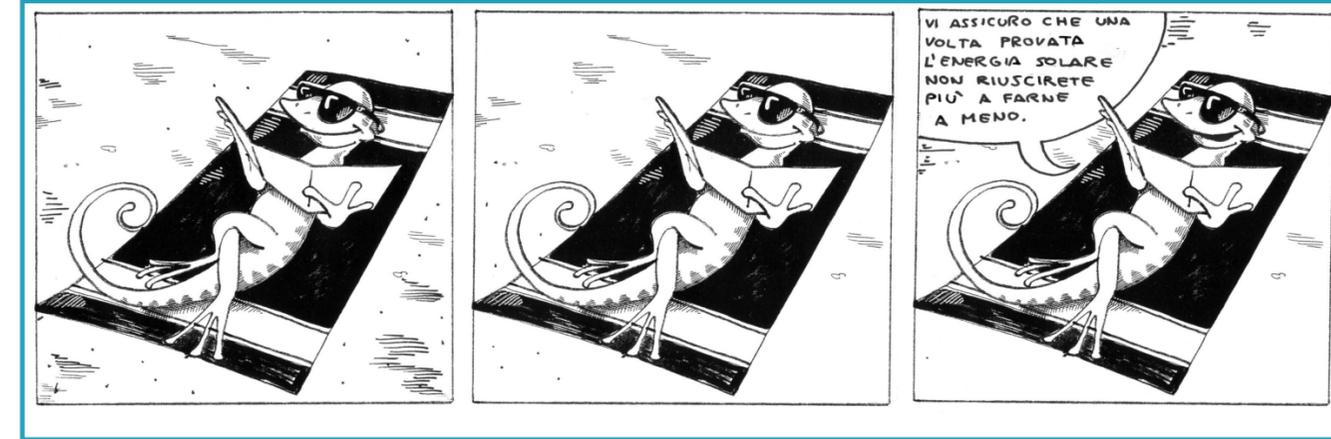
IL CONTO ENERGIA 2011-2013

Il conto energia è il sistema di incentivazione della produzione di energia elettrica da impianti solari fotovoltaici. Gli incentivi vengono erogati in "conto energia" cioè sulla base dell'energia elettrica prodotta e venduta a tariffa agevolata al gestore nazionale. Attraverso il "conto energia" la produzione di elettricità di un impianto fotovoltaico è remunerata per 20 anni. Possono utilizzare il conto energia: le persone fisiche, le persone giuridiche, i soggetti pubblici, i condomini di unità abitative e/o di edifici che siano soggetti responsabili di impianti fotovoltaici realizzati in conformità ai requisiti del Dm 19 febbraio 2007 e il Dm 6 agosto 2010. I requisiti di base previsti dal decreto per gli impianti solari fotovoltaici sono:

- potenza nominale non inferiore a 1 kW;
- collegamento alla rete elettrica;
- realizzazione con componenti di nuova costruzione comunque non già impiegati in altri impianti;
- non beneficiare o non aver beneficiato delle tariffe incentivanti introdotte dai decreti ministeriali 28 luglio 2005 e 6 febbraio 2006.
- essere entrati in esercizio in data successiva al 31/12/2010 ed entro il 31/12/2013

Tipologia degli impianti incentivati

Possano beneficiare delle tariffe incentivanti gli impianti che entrano in esercizio a seguito di interventi di nuova costruzione, rifacimento totale o



RicKomic by riccardogcm@gmail.com